

**RELAZIONE DI OTTEMPERANZA POST OPERAM ALLE CONDIZIONI AMBIENTALI CONTENUTE
NEL PROVVEDIMENTO DI CUI ALLA DETERMINA DIRIGENZIALE REGIONE PIEMONTE
N. 1266/2019 DEL 19/04/2019**

1. PREMESSA

La presente relazione ha lo scopo di dare puntuale riscontro delle misure adottate al fine di ottemperare alle prescrizioni contenute nella Determina n. 1266/2019 del 19/04/2019 di "Esclusione dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998 e giudizio positivo di valutazione di incidenza, ai sensi della L.R. 19/2009".

Tali misure erano già state oggetto di una ottemperanza ante operam avvenuta con D.D. n. 3583/2019 del 16.10.2019 "di Attestazione avvenuta ottemperanza ante operam (Condizione 2.1)".

2. INDICAZIONI RELATIVE AL SODDISFACIMENTO DELLE PRESCRIZIONI DEL PROVVEDIMENTO DI ESCLUSIONE DALLA FASE DI VIA

Condizione 2.2:

"In riferimento al periodo riproduttivo dell'ittiofauna, i lavori in alveo bagnato dovranno avvenire escludendo i mesi compresi tra inizio ottobre e fine maggio."

Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: Ente di gestione delle Aree protette del Po torinese.

I lavori in alveo sono stati stralciati con la perizia di variante 542/TO del 15.03.2024 e pertanto non è stato prodotto alcun impatto sull'ittiofauna.

Condizione 2.3:

"In fase realizzativa, dovranno essere rispettate le misure mitigative già previste nella Relazione di progetto."

Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: Ente di gestione delle Aree protette del Po torinese.

Durante l'esecuzione dei lavori sono state applicate le misure mitigative previste dal progetto ed in particolare dall'elaborato 2 "Relazione Ambientale" del marzo 2022 a firma del Dott. For. Claudio Guidi e dell'ing. Lucia Gotta (allegato 1) come documentato nell'allegato fotografico (allegato 2).

Condizione 2.4:

"In merito all'eventuale conferimento delle terre e rocce da scavo in esubero in discarica, il proponente dovrà attenersi ai criteri generali definiti dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i., massimizzando il recupero dei materiali da scavo e prevedendo lo smaltimento come rifiuto solo in via residuale."

Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: ARPA.

Nella stesura del progetto esecutivo è stato massimizzato il recupero dei materiali da scavo e sono state definite, nell'elaborato 8 "Relazione terre e rocce da scavo" del marzo 2022 a firma del Dott. Geol. Andrea

Scaglia e dell'ing. Lucia Gotta, le procedure di gestione degli eventuali materiali di scavo in esubero, in accordo alla normativa vigente (allegato 3).

Durante l'esecuzione dei lavori si è proceduto al riutilizzo, previa realizzazione di opportune caratterizzazioni geotecniche dei terreni, di gran parte dei materiali di scavo risultato idoneo. Nel corso delle lavorazioni si è provveduto al conferimento a impianto autorizzato di complessive 318,34 tonnellate di materiali di scarto a fronte delle 950,49 tonnellate previste dal progetto con una riduzione pari al 66,51%, massimizzando il recupero dei materiali da scavo.

Condizione 2.5:

“Durante la fase di cantiere, i rifiuti presenti in corrispondenza della sez. n. 32 dovranno essere quantificati e classificati e successivamente avviati a recupero e/o smaltimento. Nel caso di evidenze di contaminazione sul fondo scavo, si dovranno eseguire campioni di verifica sulla eventuale contaminazione della matrice suolo.”

Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: ARPA.

Precedentemente all'esecuzione dei lavori di realizzazione del rilevato arginale, la scrivente Agenzia ha provveduto a:

- affidare al Dott. Geol. Giacomo Lampone dello Planeta Studio Associato di Chivasso (TO) l'incarico di caratterizzazione chimica terre e rocce da scavo in corrispondenza della sez. n. 32;
- attivare, a seguito delle risultanze della caratterizzazione chimica, la procedura semplificata (ai sensi dell'art. 249 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), in qualità di soggetto interessato non responsabile, a siti di ridotte dimensioni soggetti a potenziali contaminazioni accidentali che interessino aree circoscritte di superficie non superiore a 1000 m².

L'intervento di bonifica del sito inquinato, realizzato dalla Ditta Vena Scavi S.n.c. di Venaria Reale (TO) tra il 19.09.2022 ed il 25.11.2022, ha previsto l'attuazione di attività di Messa in Sicurezza di Emergenza (MISE) con l'obiettivo di riportare i valori di concentrazione dei terreni al di sotto delle CSC di riferimento ed hanno ricevuto il benestare della Città Metropolitana di Torino - Dipartimento ambiente e vigilanza ambientale - Direzione rifiuti, bonifiche e sicurezza siti produttivi.

Si allegano alla presente relazione la comunicazione di fine lavori e collaudo prot. A.I.Po n. 28812 del 02.12.2022 (allegato 4) e la nota di benestare C.M.T. prot. n. 23343 del 13.02.2023, ricevuta al prot. A.I.Po n. 3562 del 14.02.2023 (allegato 5).

Condizione 2.6:

“In fase realizzativa, dovranno essere adottate apposite misure per il contenimento delle specie esotiche invasive. A tale riguardo, si ricorda che, con D.G.R. 33-5174 del 12.06.2017, sono stati aggiornati gli elenchi delle specie esotiche invasive del Piemonte (Black List) che determinano o che possono determinare particolari criticità sul territorio e per le quali è necessaria l'applicazione di misure di prevenzione/gestione/lotta e contenimento, ed è stato approvato il documento “Linee guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimento terra e interventi di recupero

TO-E-1275 - Lavori di difese spondali e ricalibratura torrente Orco nel Comune di Foglizzo e regimazione idraulica e manutenzione torrente Orco nei Comuni di Foglizzo, Montanaro e Chivasso (TO).

e ripristino ambientale". Tali indicazioni sono contenute nel sito web della Regione Piemonte alla pagina: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/salvaguardia-ambiente/specie-esotiche-black-list-regionali>"

Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: ARPA.

Precedentemente all'esecuzione dei lavori di realizzazione del rilevato arginale la scrivente Agenzia ha provveduto a incaricare il Dott. For. Claudio Guidi alla redazione di uno specifico Piano di monitoraggio e gestione delle specie esotiche ed invasive contenuto nella "Relazione Ambientale" (allegato 1) ed al monitoraggio delle stesse anche in corso d'opera e post-operam.

Gli interventi puntuali di eradicazione, sfalcio e inerbimento ad alta densità, indicati dal Dott. For. Claudio Guidi durante l'attività di monitoraggio in corso d'opera e post operam hanno permesso di inerbire le aree interessate dal cantiere limitando la diffusione delle specie esotiche. L'efficacia di tali interventi verrà ulteriormente verificata dopo l'inizio della stagione vegetativa 2026.

Si evidenzia inoltre che la presa in carico dell'opera idraulica dalle periodiche attività di sfalcio manutentive della scrivente Agenzia sin dalla primavera 2026 unitamente ad eventuali ulteriori interventi di semina, già concordati con l'impresa esecutrice, dovrebbe permettere la completa eradicazione delle specie esotiche dalle aree.

Maggiori dettagli sulla documentazione fotografica (allegato 2).

Condizione 2.7:

"Nel corso dei lavori previsti per il prelievo di materiale litoide in sponda sinistra e suo riposizionamento in sponda destra, non dovranno essere causate interferenze con le pozze ubicate in sinistra idrografica del Torrente Orco. Tali pozze dovranno inoltre essere preservate dal transito di mezzi di cantiere e dal prelievo del materiale litoide. Tutta l'area in sponda sinistra idrografica dovrà essere accuratamente ripristinata a seguito del cantiere al fine di impedire l'accesso ai mezzi motorizzati."

Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: Ente di gestione delle Aree protette del Po torinese.

I lavori in alveo sono stati stralciati con la perizia di variante 542/TO del 15.03.2024 e pertanto non sono state interferite in alcun modo le pozze ubicate in sinistra idrografica del Torrente Orco.

Condizione 2.8:

"Nel corso del ripascimento della sponda in destra idrografica del torrente Orco a Valle del Ponte della SP11, dovranno essere prese tutte le precauzioni necessarie ad evitare torbidità delle acque del torrente al fine di tutelare le specie ittiche presenti. Il posizionamento del materiale sciolto dovrà essere effettuato ponendo particolare attenzione ad evitare questo fenomeno di inquinamento delle acque superficiali."

Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: Ente di gestione delle Aree protette del Po torinese.

I lavori in alveo sono stati stralciati con la perizia di variante 542/TO del 15.03.2024 e pertanto non è stato prodotto alcun impatto sull'ittiofauna.

Condizione 2.9:

“Per quanto attiene al taglio della vegetazione, dovranno essere rispettate le prescrizioni delle Misure di conservazione a tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte (epoche di intervento da 1 ottobre a 31 marzo).”

Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: Ente di gestione delle Aree protette del Po torinese.

Il taglio della vegetazione, coerentemente alle misure di conservazione indicate, è stato eseguito nel mese di novembre dell'anno 2022 come documentato dalla nota di avviso di inizio lavori prot. A.I.Po n. 24294 del 18.10.2022 (allegato 6) e nella documentazione fotografica (allegato 2).

Moncalieri (TO), 12.02.2026

Il RUP e Dirigente

Ing. Isabella Botta

Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii

Allegati:

1. *Relazione Ambientale del marzo 2022 a firma del Dott. For. Claudio Guidi e dell'ing. Lucia Gotta;*
2. *Documentazione fotografica;*
3. *Relazione terre e rocce da scavo del marzo 2022 a firma del Dott. Geol. Andrea Scaglia e dell'ing. Lucia Gotta;*
4. *Nota A.I.Po prot. 28812 del 02.12.2022;*
5. *Nota C.M.T. prot. n. 23343 del 13.02.2023 (ricevuta al prot. A.I.Po n. 3562 del 14.02.2023);*
6. *Nota A.I.Po prot. n. 24294 del 18.10.2022.*